

glia di Arrigo VII con Jacopo IV, re di Scozia, avvenimento che più tardi mise il figlio di Maria Stuarda sul trono d'Inghilterra, pare che avesse ispirato tutte le muse scozzesi della corte di questo tempo. I poemi più celebri di Dunbar si riferiscono a questo matrimonio; ma io non posso qui analizzare le brillanti allegorie delle quali fè uso per dare un poetico colorito alle sue piacerie (1). I suoi componimenti consistevano in piccole poesie di circostanza; le sue poesie morali scritte in uno stile prosaico, ma armonioso, sono assai più pregevoli. Ecco uno *esempio* del modo di poetare di Guglielmo Dunbar, che ne darà una idea molto sublime. Nulla sembrami di più originale e di più vero di quel canto, nel quale il poeta, noiato d'una lunga veglia in una notte tempestosa, esamina ad uno ad uno tutti i suoi pensieri, loro domanda consolazioni, e termina bruscamente col rimettersi al tempo della primavera, allorchè la terra verdeggiante gl'ispirerà più ridenti immagini.

---

(1) Questi poemi sono intitolati il *Cardone e la Rosa*, e lo *Scudo d'oro*. Grandi estratti se ne rinvengono nelle collezioni di Pinkerton e di Hailes.